

Siped
Società Italiana di Pedagogia
Fondazione

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

- Introduzione
22 **Pierluigi Malavasi**

- Saluti istituzionali
25 **Philipp Achammer**
26 **Antonella Brighi**

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 28 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 34 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 37 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 45 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 52 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 59 **Guido Benvenuto**
“Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”. Introduzione alla tavola rotonda
- 65 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 69 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 73 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 79 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
- 86 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 92 **Alessandra Altamura**
L'outdoor education tra servizi educativi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 98 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 103 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 109 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 114 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 119 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 124 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica e Agenda 2030: contesti, educazione e il ruolo degli educatori
- 129 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 135 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 140 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza
- 145 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

- 150 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 156 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 161 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 169 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 174 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 179 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 185 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 190 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica. Educare i giovani alla cooperazione
- 195 **Stefano Polenta**
Dall'ecologia all'ecosofia. Mettersi in ascolto della saggezza della terra
- 201 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 207 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 212 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, *Science for benefit*
- 218 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 223 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'équipe multiprofessionale
- 229 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento

- 236 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 241 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 248 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 253 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 259 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva: dispositivi e interventi di contrasto
- 263 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 268 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 273 **Lisa Bugno**
Esplorare le Concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 277 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 281 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 286 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 292 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 298 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificazione gli ambienti di apprendimento
- 303 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione

- 307 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 312 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 318 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 324 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 330 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 336 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 342 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 347 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 353 **Marco Milella**
L'accogliere interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 358 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca-Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 365 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 370 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale. Formarsi al pensiero complesso in Università
- 376 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Costruzione del concetto di sé futuro e rischio di abbandono scolastico
- 382 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica in Italia: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 388 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità
- 395 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo

824 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci inclusivi per le transizioni ecologiche e digitali

829 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

836 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia

840 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche

845 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di “transizioni”: il progetto *PPFDU* dell'Università di Napoli Federico II

851 **Maria D'Ambrosio**
Respirare: fuori dai luoghi comuni, per una ecologia degli spazi formanti

859 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale

865 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6

871 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

878 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP un prototipo per la progettazione integrata

885 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»

891 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 898 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 904 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 910 **Carlo Cappa**
Oclorazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 916 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 921 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 927 **Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 933 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 938 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 943 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de *L'educazione al bivio*
- 949 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 954 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storico-epistemologico
- 960 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 966 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti yiddish per bambini
- 972 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 979 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medico-culturale nella seconda metà del Novecento
- 985 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 991 **Anselmo R. Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 996 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 1002 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 1007 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 1015 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 1021 **Lucia Carriera**
Ricerando il quotidiano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 1027 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 1033 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 1039 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 1047 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 1053 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 1061 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 1066 **Irene Stanzione**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 1074 **Lucia Scipione, Andrea Zini**
La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 1084 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 1090 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 1095 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 1101 **Anna Ascenzi, Lucia Paciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 1106 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 1111 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 1116 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 1122 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo. La fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 1127 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 1136 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 1141 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 1147 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 1152 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 1157 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 1164 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 1172 **Francesca De Vitis**
Poli Universitari Penitenziari Italiani: impatto pedagogico e sfide educative
- 1176 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment pedagogico all'agency pedagogico-trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 1182 **Sabina Falconi**
Creatività e sostenibilità nell'educazione universitaria: un approccio innovativo per la transizione ecologica, digitale e interculturale
- 1189 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 1194 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni critiche in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 1199 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 1205 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni
- 1211 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 1217 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina
- 1225 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: la sfida dell'AQ

- 1231 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 1238 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

Sessione parallela – Panel 8
La ricerca pedagogica empirica e sperimentale
nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti*

Lucia Scipione

Ricercatrice

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – lucia.scipione@unimore.it

Andrea Zini

Ricercatore

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – andrea.zini@unimore.it

1. Introduzione

Le Raccomandazioni per l'apprendimento permanente (2018) includono il benessere tra gli elementi chiave della competenza personale, sociale e di imparare a imparare, come predisposizione positiva che richiede necessaria consapevolezza di sé nell'interazione tra aspetti fisici, cognitivi, emotivi, sociali, esistenziali e ambientali (Caena, 2019; Sala et al., 2020). La natura multidimensionale e complessa del costrutto del benessere, determinata quindi dalla combinazione di diversi fattori personali, sociali e ambientali (Bronfenbrenner, 1979), richiede nel contesto scolastico una comprensione sistemica dei numerosi fattori che co-esistono e interagiscono, compresi gli spazi, la didattica e l'agency degli studenti. Studi che si sono occupati di rilevare condizioni di benessere e disagio degli studenti hanno sottolineato molteplici variabili, più o meno influenzate da fattori scolastici, che intervengono sul benessere cognitivo, psicologico e sociale degli studenti nel contesto educativo (Lucisano et al. 2024; Lucisano, Botta, 2023; Stanzone, 2017; Antonova et al., 2016). Nonostante l'influenza dei fattori scolastici sul benessere degli studenti risulti generalmente bassa, la promozione di un clima scolastico positivo da parte del docente risulta potenzialmente efficace per ridurre fenomeni di disagio e sostenere il benessere degli studenti a scuola (Govorova et al., 2020).

Il presente contributo costituisce un affondo su una parte dei dati raccolti in occasione di una più ampia inchiesta tramite questionario sulle condizioni di benessere e disagio a scuola, condotta nel 2024 in un Liceo di una città metropolitana dell'Italia settentrionale. Lo strumento d'indagine proposto è stato realizzato mediante un processo partecipativo che ha visto coinvolti studenti, docenti e ricercatori esterni. Il processo di costruzione dello strumento ha preso le mosse da un precedente strumento elaborato da un gruppo di studentesse e studenti e ha tenuto conto sia di modelli disponibili nella letteratura di ricerca, sia dei risultati di una indagine esplorativa condotta mediante focus group.

In particolare, l'affondo è sul tema della valutazione, per come è percepita dai ragazzi e dalle ragazze come fattore che concorre a definire la percezione di benessere e di disagio nel contesto scolastico. Il contributo, infatti, presenta e discute i punti di vista molteplici degli studenti a

* Il contributo è frutto del lavoro comune degli autori, che hanno progettato e realizzato la ricerca in modo congiunto. In particolare, Lucia Scipione ha scritto i paragrafi 1, 2, 5, 6, Andrea Zini i paragrafi 3 e 4.

partire dall'analisi dei dati raccolti mediante quesiti di tipo strutturato, in dialogo con quanto emerso nelle risposte aperte nella quali è stato chiesto di condividere eventuali commenti ulteriori.

2. Un'inchiesta partecipativa sulle condizioni di benessere e disagio a scuola

Nell'a.s. 2023/2024 un istituto superiore ha promosso una ricerca partecipativa sul benessere a scuola dei propri studenti per valorizzare e rilanciare un precedente lavoro, frutto di una collaborazione tra studenti e docenti, che aveva avuto come obiettivo quello di costruire e somministrare un questionario per indagare le condizioni di benessere degli studenti. La ricerca, che ha integrato metodi qualitativi e quantitativi, ha avuto l'obiettivo di sviluppare uno strumento d'indagine affidabile e di analizzare i dati per migliorare l'ambiente scolastico. I ricercatori coinvolti hanno guidato un processo partecipativo di costruzione dello strumento a partire dalla revisione dello strumento originale (A.S. 2022-2023), mediante la consultazione di docenti e studenti, integrando e adattando le informazioni raccolte alla luce della letteratura di ricerca.

Nella prima fase, è stata condotta un'analisi approfondita del questionario originale. La seconda fase ha visto la realizzazione di focus group con studenti e docenti, al fine di studiare il punto di vista di queste categorie di attori sugli aspetti determinanti il benessere scolastico e poterne tenere conto nell'individuazione di indicatori pertinenti e contestualmente significativi. In seguito, è stata elaborata una nuova versione del questionario per l'anno scolastico 2023/2024, accompagnata da una guida per i docenti pensata per sostenere l'interesse e la partecipazione consapevole di tutto il corpo docenti. Lo strumento finale è composto di 97 quesiti, dei quali 6 sono costruiti come batterie di frasi-stimolo (composte da un numero di item variabile da 6 a 9), 6 sono domande opzionali a risposta aperta, 6 sono quesiti opzionali con risposte a scelta multipla. La somministrazione è avvenuta nel maggio 2024; i dati raccolti sono stati sottoposti a un'analisi preliminare, che ha portato alla redazione di un rapporto descrittivo-analitico condiviso e discusso con il gruppo di lavoro.

3. Dieci dimensioni del benessere a scuola

Il questionario è stato somministrato all'intera popolazione dell'Istituto con un tasso di restituzione prossimo all'80% (1389 rispondenti). Dopo la somministrazione, è stato condotto, in primo luogo, uno studio dell'attendibilità e della validità delle misure quantitative ottenute in relazione alle diverse dimensioni del costruito di benessere ipotizzate nella fase di costruzione dello strumento. Selezionando una parte (54 su 85) dei quesiti di tipo strutturato (su scala di Likert) proposti in forma non opzionale nel questionario, è stato costruito un modello che mette in evidenza dieci dimensioni (fattori) del "benessere a scuola" che sottostanno alle variabili direttamente osservate. Questi fattori sono composti da gruppi più o meno numerosi di variabili-indicatore (corrispondenti a singoli quesiti del questionario) che sono al loro interno coerenti, sia dal punto di vista matematico (cioè mostrano un'associazione statistica), sia dal punto di vista teorico (cioè sono interpretabili razionalmente come indicatori legati ad un determinato aspetto del benessere). Il processo seguito nella costruzione di questo modello fattoriale è il seguente: (1) analisi fattoriale esplorativa, che ha consentito di esaminare la soluzione fattoriale emergente dai dati raccolti attraverso tutti gli item di tipo strutturato e di confrontarla con il modello teorico che ha informato la costruzione dello strumento; (2) selezione degli item, guidata sia da considerazioni di rilevanza teorica, sia da criteri statistici (elevata saturazione sul fattore e bassa unicità); (3) analisi fattoriale confermativa del risultante modello a dieci fattori (Tabella 1), che risulta coerente con il modello teorico e dotato di accettabili misure di adatta-

mento ai dati (si rinvia a Zini e Scipione, 2024, per una trattazione più approfondita delle procedure).

<i>Fattore</i>	<i>N. item</i>	<i>Esempio di quesito</i>
Adeguatezza e sicurezza degli spazi fisici	5	Reputo i locali della scuola adeguatamente ordinati
Senso di protezione INS	5	[Senso di protezione da] essere trattato male da un insegnante
Senso di protezione STU	3	[Senso di protezione da] avere paura dei compagni
Informazione	3	Ricevo le informazioni dalla scuola con adeguato preavviso
Espressione e partecipazione	5	A scuola ho modo di esprimere le mie esigenze e il mio punto di vista sulle attività che mi coinvolgono
Rapporto con gli insegnanti	7	Gli insegnanti sono attenti alle mie esigenze personali
Didattica	8	I miei insegnanti sono disponibili a modificare lo svolgimento del programma per far fronte alle difficoltà degli studenti (es. rallentare per soffermarsi su un tema)
Valutazione - valenza formativa	4	Gli insegnanti mi aiutano a comprendere i miei punti di forza e di debolezza, utilizzando le verifiche come strumento
Rapporto con i compagni	9	[Pensa alla tua classe] Mi sento nel mio ambiente
Soddisfazione per la scelta dell'indirizzo e dell'Istituto	5	Facendo riferimento alla tua esperienza al [Istituto] e alla tua eventuale conoscenza di altri contesti scolastici, complessivamente quanto sei contento di aver scelto questa scuola?

Tab. 1: Dieci dimensioni del benessere a scuola

Inoltre, nell'ultima sezione ("Giudizio complessivo") del questionario somministrato erano inseriti due item (non utilizzati nella costruzione del modello) che stimolano il rispondente ad esprimere il proprio grado di accordo con altrettante affermazioni che attengono ad una percezione globale del proprio benessere a scuola: "Vado a scuola volentieri" e "A scuola mi sento a mio agio". La coerenza concettuale ed empirica di questi item ($\alpha = .778$, $\omega = .779$) ha suggerito la possibilità di aggregarli per comporre un ulteriore "indice di benessere dichiarato" (Figura 1), che in questa sede utilizzeremo per alcuni raffronti sia con gli indici relativi alle dieci dimensioni che costituiscono il modello, sia con determinate variabili che attengono alla valutazione scolastica¹.

1 L'indice di benessere globale presenta una distribuzione che si discosta in misura relativamente contenuta dalla normalità (asimmetria = -0.32; test di Shapiro-Wilk: $W = .952$, $p < .001$). Mostra inoltre una convergenza significativa con l'indice composito ottenuto aggregando le 54 variabili del modello multidimensionale ($r = .667^{***}$; $\tau = .499^{***}$).

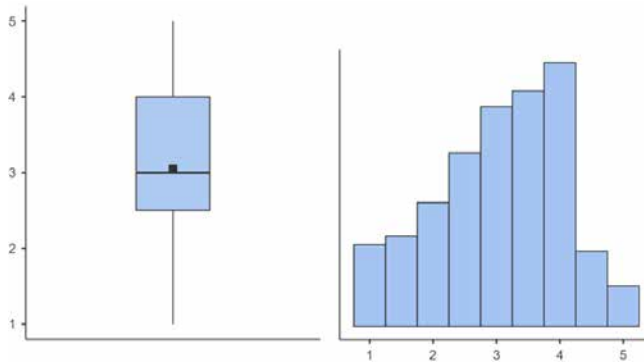


Fig. 1: Box plot e istogramma dell'”indice di benessere dichiarato”

Per fornire una rapida sintesi dei dati raccolti, si presentano di seguito i boxplot degli indici relativi a ciascuna delle dieci dimensioni del benessere individuate nel modello fattoriale (Figura 2)². È possibile notare che le distribuzioni dei dati relativi al "rapporto con gli insegnanti", alla "didattica", alla "valenza formativa della valutazione" e alla "partecipazione" tendono concentrarsi leggermente al di sotto del valore centrale dell'intervallo. Al contrario, quelle relative all'”adeguatezza e sicurezza degli spazi fisici”, all'”informazione”, al "rapporto con i compagni", alla "soddisfazione per la scelta dell'indirizzo e dell'Istituto" e al "senso di protezione da eventuali comportamenti avversi emessi da altri studenti" mostrano una tendenza a concentrarsi, seppure in modo diverso, al di sopra del valore centrale.

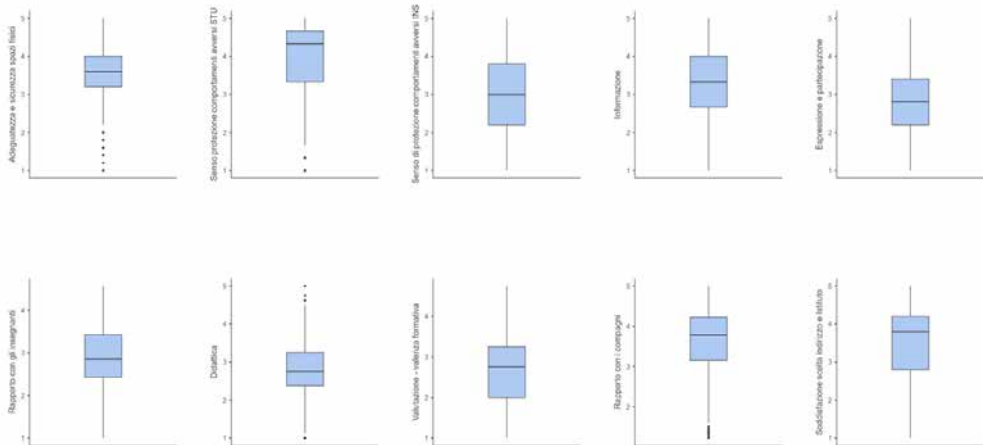


Fig. 2: Boxplot degli indici di benessere

2 Qui e nel seguito si fa riferimento a indici costruiti come punteggi-media delle rispettive variabili componenti, scelta che consente di riportarne il campo di variazione a quello degli item del questionario: da 1 (polo negativo) a 5 (polo positivo). Di ogni scala si è verificata la coerenza interna e la correlazione elemento-scala (v. Zini e Scipione, 2024).

Lo studio della correlazione per ranghi tra gli indici relativi alle dieci dimensioni del benessere che compongono il modello fattoriale ha messo in luce una relazione particolarmente stretta tra le dimensioni che abbiamo identificato come “rapporto con gli insegnanti”, “didattica” e “valenza formativa della valutazione”. I tre fattori che compongono questa triade risultano essere anche quelli più fortemente correlati con la “soddisfazione per la scelta dell’indirizzo e dell’Istituto” (Figura 3). Lo stesso tipo di analisi, estesa anche all’indice di benessere dichiarato”, ha rivelato che i fattori della “triade” sono quelli con esso più fortemente correlati, dopo il fattore “soddisfazione” (che sembra presentare anche una più stretta affinità teorica), seguiti dal fattore “rapporto con i compagni”.

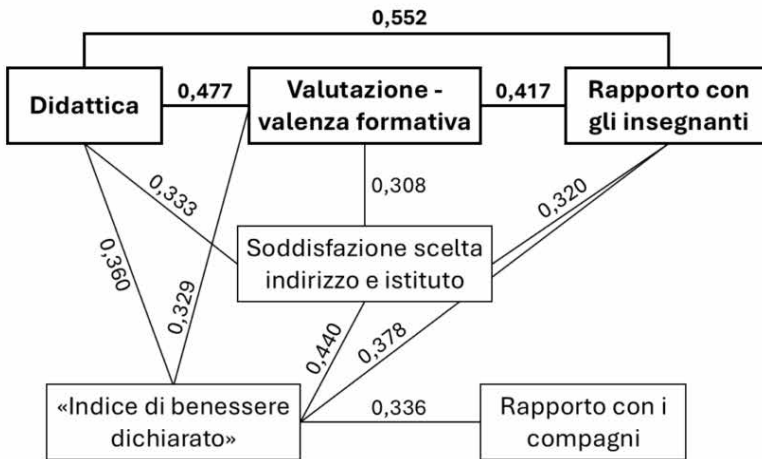


Fig. 3: Correlazioni salienti tra diverse dimensioni del benessere a scuola (coefficiente di Tau b di Kendall, $p < 0,001$)

4. Aspetti della valutazione scolastica

Il questionario somministrato include sia quesiti strutturati che rilevano l’apprezzamento della valenza formativa della valutazione scolastica (Figura 4), sia quesiti che riguardano invece aspetti disfunzionali del proprio rapporto con essa (Figura 5); questi ultimi attengono al costrutto dell’ansia piuttosto che a quello del benessere (cfr. Lucisano e Botta, 2023) e non sono quindi considerati nel modello fattoriale. Inoltre, al termine della sezione “Valutazione” del questionario è stata inserita una domanda opzionale a risposta aperta per consentire ai rispondenti di esprimere considerazioni ulteriori sui relativi aspetti della loro esperienza scolastica in relazione al proprio benessere percepito. L’analisi tematica delle risposte scritte contribuisce sensibilmente all’interpretazione dei dati e sarà oggetto del prossimo paragrafo.



Fig. 4: Quesiti considerati nella costruzione del fattore “valutazione - valenza formativa”. Frasi-stimolo e grafici di densità

A proposito del primo gruppo di quesiti, piace osservare che il dato interpretabile in modo (lievemente) più negativo riguarda proprio il quesito (il primo in Figura 4) in cui è possibile riconoscere un più stretto rapporto di indicazione con una componente essenziale della nozione docimologica di *formative assessment*, in virtù del riferimento esplicito alla restituzione all’allievo di un feedback ricco, dotato di un valore prospettico e proattivo (Vannini, 2022). Mostrano una distribuzione simile le risposte al quesito (il terzo in Figura 4) relativo alla trasparenza dei criteri in funzione dei quali viene espresso un giudizio sui risultati della misurazione. Di tutti e quattro i quesiti si sono osservate correlazioni positive non trascurabili con l’”indice di benessere dichiarato” ($\tau\text{-}b \geq 0,20$, $p < 0,001$).



Fig. 5: Esempi di quesiti relativi ad aspetti disfunzionali del rapporto con la valutazione scolastica

Per quanto riguarda il secondo gruppo di quesiti (Figura 5), si sono osservate correlazioni significative tra i punteggi di ciascuna coppia di quesiti (coefficiente Tau b di Kendall, $p < 0,001$), la cui forza in più casi si approssima alla soglia convenzionale del grado moderato (0,30) o la supera. In particolare, ciò vale per le correlazioni tra il secondo, terzo e quarto quesito mostrati in Figura 5, che variano tra 0,337 e 0,269. Per il quarto quesito (“ansia da verifica”) si osserva una correlazione negativa non trascurabile con l’”indice di benessere dichiarato” ($\tau\text{-}b = -0,239$, $p < 0,001$). Un’ulteriore analisi ha riguardato le differenze tra gruppi, condotta tramite il test di Kruskal-Wallis. Considerando l’identità di genere dichiarata ($gdl = 5$), sono emerse differenze significative ($p < .001$), con dimensioni dell’effetto di entità moderata stimate me-

dante ϵ^2 (epsilon quadrato), pari a 0,06 e 0,12 rispettivamente per il secondo e il quarto quesito riportati in Figura 5. Il confronto a coppie (test di Dwass-Steel-Critchlow-Fligner) ha evidenziato che le ragazze, rispetto ai ragazzi, tendono ad attribuire un peso maggiore ai risultati scolastici nella definizione del proprio valore personale ($W = -13.05$, $p < .001$) e a sperimentare livelli più elevati di ansia da verifica ($W = -17.68$, $p < .001$).

5. La voce degli studenti sulla valutazione

Per approfondire il punto di vista degli studenti sono state analizzate anche le risposte alle domande aperte del questionario; in particolare, nel seguito si prenderanno in esame le risposte fornite al quesito che offriva l'opportunità di esprimere eventuali riflessioni ulteriori rispetto alla dimensione valutativa, posto a conclusione della relativa sezione tematica del questionario ("Rispetto alla valutazione e all'impatto sul mio stare bene a scuola, vorrei aggiungere che..."). Il numero dei rispondenti ad almeno un quesito aperto è pari a 326, circa il 24% del campione, con un totale di 760 risposte raccolte. Tutte le risposte aperte sono state codificate per estrarre categorie di significato, permettendo di approfondire alcuni dei fattori ricorrenti di benessere e di disagio percepiti dagli studenti. L'analisi tematica ha guidato l'emersione di categorie interpretative significative e dato luogo a riflessioni ulteriori su molteplici esperienze e vissuti degli studenti. Al fine di costruire un modello categoriale multidimensionale per l'analisi delle risposte ai quesiti aperti del questionario i ricercatori hanno avviato l'individuazione e l'aggregazione di significati emergenti dalla lettura dei dati, seguendo un approccio bottom-up fondato sulle evidenze rilevate (Braun, Clarck, 2006). L'analisi qualitativa è stata condotta attraverso l'identificazione di categorie principali e sottocategorie, che riflettono i temi ricorrenti nelle risposte dei partecipanti. Questo approccio ha permesso di identificare le percezioni degli studenti su cosa e come impatta sul loro stare bene a scuola, rivelando elementi che arricchiscono la descrizione dei dati raccolti mediante quesiti strutturati.

Per quanto riguarda la dimensione della valutazione sono emerse macrocategorie che consentono di approfondire vissuti ed opinioni su aspetti specifici che riguardano in particolare le prove di verifica, l'espressione del giudizio attraverso il voto numerico e la qualità dell'apprendimento, con differenti sottolineature che descrivono l'impatto negativo o positivo della valutazione ma anche segnalazione di elementi propositivi riconosciuti come promettenti a favore dello "stare bene a scuola". Non verranno restituiti in questa sede i dati delle occorrenze delle categorie ma verrà proposta una descrizione qualitativa delle tematiche emerse sul tema della valutazione con l'intento di arricchire quanto presentato nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda le prove di verifica i partecipanti sottolineano il bisogno della condivisione dei criteri di correzione e valutazione, per la duplice finalità di garantire equità nel processo valutativo e per sostenere una migliore comprensione del proprio apprendimento. La centralità del voto, riconosciuta come predominante, fa sì che in questo si percepisca da parte dello studente gran parte della finalità del processo di insegnamento- apprendimento (es. *Bisognerebbe basare la scuola molto meno sui voti. Alcuni insegnanti guardano molto più al voto che all'insegnamento. [...] è presente un monopolio del voto che si riversa nella testa degli studenti come unico obiettivo fondamentale*). Inoltre, in accordo con quanto emerso dalle risposte strutturate, il voto impatta anche nelle relazioni, con i pari come con i genitori, e può alimentare vissuti di disagio e demotivazione allo studio. Di pari passo le riflessioni in merito alle verifiche e alla valutazione segnalano consapevolezza da parte degli studenti sulla scarsa qualità degli apprendimenti (es. *Il nostro studio è limitato alle verifiche, quello che studio spesso subito dopo la verifica me lo dimentico perché devo studiare per la prossima*). Il riconoscimento di un sovraccarico dato dall'eccessiva frequenza e concentrazione delle prove è percepito come impattante negativamente sul piano organizzativo

e dunque sulla pianificazione dello studio. La qualità delle prove, in termini di adeguatezza per verifica di abilità e conoscenze apprese, emerge come una delle problematiche connesse alla valutazione scolastica, con alcune proposte di miglioramento che suggeriscono il confronto tra docenti nella revisione delle verifiche e dei criteri. Per quanto riguarda gli apprendimenti emergono riflessioni che mettono in discussione la didattica sul tema della quantità dei contenuti, della qualità degli approfondimenti e dell'esigenza riconosciuta di essere guidati nella comprensione profonda dei contenuti. In sintesi, emerge una diffusa e composita richiesta di valutazione formativa in grado di andare oltre il voto numerico e il giudizio della persona, in grado di testare efficacemente conoscenze e abilità, per garantire non solo equità di valutazione ma anche per orientare e motivare lo studio e l'apprendimento. La richiesta di feedback formativi è sostenuta dall'esigenza degli studenti di potersi "riconoscere nei giudizi" e di potere così comprendere aree di miglioramento, finalità di quegli strumenti di restituzione utili allo sviluppo di conoscenze e abilità che garantiscono qualità nella comunicazione didattica (Cardarello, Bertolini, 2021).

6. Conclusioni

L'approfondimento qui presentato è stato guidato dall'interesse ad esplorare il punto di vista degli studenti sulla valutazione, e in particolare l'apprezzamento della sua valenza formativa, come uno di quei fattori di benessere e di disagio a scuola che intercetta la didattica e la comunicazione educativa. Gli aspetti propositivi e i bisogni espressi dagli studenti, a partire dalle loro parole e dalle risposte ai quesiti strutturati, possono arricchire di dettagli e significati l'elaborazione complessiva dei dati e in generale la ricerca didattica sul tema, aprendo alla possibilità di proseguire nel coinvolgimento degli studenti quali protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento e testimoni privilegiati della scuola. In generale, i dati presentati confermano che la valutazione, quando "apre una prospettiva di ricostruzione e regolazione del percorso direttamente dall'interno del percorso stesso" (Vannini, 2022, p. 261), può incidere sulla promozione di un clima scolastico positivo da parte del docente e risultare potenzialmente efficace per ridurre fenomeni di disagio e sostenere il benessere degli studenti a scuola.

Bibliografia

- Antonova A. V., Chumakova, M. A., Stanzione I. (2016). Il benessere educativo: validazione di un questionario sul benessere a scuola. *Italian Journal of Educational Research*, (16), 85-102.
- Bronfenbrenner U. (1979). *The ecology of human development: Experiments by nature and design*. Harvard University Press (trad. it. Ecologia dello sviluppo umano, Il Mulino, Bologna, 1986).
- Caena F. (2019). *Developing a European Framework for the Personal, Social and Learning to Learn Key Competence (LifeComp), Literature Review & Analysis of Frameworks*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Cardarello R., Bertolini C. (2021). *Il feedback a scuola. Uno strumento a sostegno dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento*. In E. Nigris, G. Agrusti (Eds.), *Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella scuola primaria* (pp. 69-77). Pearson.
- Consiglio Europeo (2018). Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 189/1. From: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN).
- Govorova, E., Benítez, I., Muñoz, J. (2020). Predicting Student Well-Being: Network Analysis Based on PISA 2018. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 17(11), 4014. <https://doi.org/10.3390/ijerph17114014>

- Lucisano P., Botta E. (2023). «Io e la scuola»: percezione di ansia e benessere degli studenti in ambiente scolastico. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, 28, 137-160.
- Stanzione I. (2017). Validazione e standardizzazione della versione italiana del questionario “Come Ti Senti?” sul benessere e disagio nella scuola secondaria di primo grado. *Italian Journal of Educational Research*, 18, 115-131.
- Vannini I. (2022). Analizzare e ricostruire: la funzione diagnostica e formativa della valutazione. In I. Vannini, *Una valutazione che analizza e ricostruisce. Rileggere oggi Didattica e Docimologia in dialogo con Mario Gattullo* (pp. 259-298). Armando.

Finito di stampare
nel mese di NOVEMBRE 2025 da



per conto di Pensa MultiMedia® • Lecce
www.pensamultimedia.it